

TI_GERICHTE 52.2000.78 vom 24. März 2000

TI Tribunale d'appello, 2000-03-24, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_52.2000.78

FR: TI_GERICHTE 52.2000.78 du 24 mars 2000

IT: TI_GERICHTE 52.2000.78 del 24 marzo 2000

Regeste

Sentenza o decisione senza scheda

Erwägungen

E. 10

giorni dalla notificazione della decisione, la persona interessata può adire il giudice, che decide con procedura semplice e rapida, regolata, di principio, dal diritto cantonale (art. 397d -397f CCS). 2.2. Nel nostro Cantone il collocamento coattivo ordinario in una unità terapeutica riabilitativa (UTR) di una persona indicata all'art. 397a CCS ha luogo per decisione della delegazione tutoria del comune di domicilio o, in caso di malattia psichica, del direttore del settore (psichiatrico) del luogo di domicilio (art. 25 lett. b LASP). In caso d'urgenza tale competenza spetta anche alla delegazione tutoria del luogo di residenza oppure ad un medico abilitato all'esercizio in Svizzera (art. 27 cpv. 1 LASP). Il collocamento urgente deve inoltre essere ratificato dal responsabile dell'UTR o dal suo sostituto (art. 30 LASP). Il trattenimento susseguente può tuttavia avere luogo solo seguendo la procedura del collocamento ordinario (art. 27 cpv. 3 LASP). Le decisioni di collocamento coattivo, ordinario o urgente, sono impugnabili alla CGASP dapprima (art. 55 LASP) ed a questo Tribunale successivamente (art. 59 cpv. 2 LASP). 3. 3.1. Figlio unico di genitori separati, il ricorrente manifesta i primi segni di disagio psichico già dall'infanzia. Egli denota uno sviluppo psichico rallentato e vive spesso in ritiro sociale senza contatti particolari, senza amicizie. Dopo aver trascorso vari anni all'estero con la madre, egli fa ritorno in Svizzera a 20 anni, dove impara il mestiere di selvicoltore. Lavora indi a _____ come istruttore di cavalli. In quel periodo inizia a consumare sostanze stupefacenti, hashish, marijuana, fors'anche LSD, ed a sviluppare episodi di psicosi conclamata, caratterizzata da frequenti fughe all'estero. Nel maggio/giugno 1999 ha luogo il primo ricovero presso la clinica psichiatrica di _____, ove gli viene diagnosticata una psicosi nell'ambito di una schizofrenia. Durante una visita alla nonna 94.nne il ricorrente tenta di crescere delle piante di marijuana in un armadio. Viene indi ricoverato, per episodio delirante, all'ospedale psichiatrico di _____ e, successivamente, trasferito alla CPC. All'ammissione, seppur apparentemente tranquillo e acritico della malattia, denota un disturbo del pensiero con contenuti di tipo delirante e interpretativo. 3.2. Nel giudizio qui impugnato, del 9 marzo 2000, la CGASP ha confermato il collocamento. L'autorità inferiore ha in primo luogo tenuto conto del rapporto dei medici curanti della CPC, riassunto al considerando 3.1 che precede. La CGASP ha quindi sviluppato delle proprie considerazioni sulla scorta del referto del suo membro dr. _____, il quale ha rilevato, durante il colloquio, che il corso del pensiero è perturbato, rallentato, discordante, illogico e frammentario e che la sintomatologia psicotica è aggravata da discordanza, ambivalenza, idee deliranti ed interpretative. Il ricorrente ha poca coscienza del proprio stato, anche se

riconosce le difficoltà socio-integrative e la massiccia assenza di progetti di vita. Il menzionato professionista ha indi confermato la diagnosi di disturbo schizofrenico in fase di scompenso acuto di gravità tale da evocare un'infausta prognosi a medio-lungo termine senza un consistente quadro terapeutico istituzionale. 4. Le decisioni impugnate devono essere senz'altro tutelate. Esse dimostrano ampiamente ed in modo convincente che il ricorrente, che soffre di disturbi psicopatologici estremamente gravi, può essere convenientemente assistito solo tramite il collocamento e la cura presso la CPC. Onde garantire la continuità di quest'ultima il collocamento potrà oltretutto richiedere ancora qualche tempo (cfr. referto 4 marzo 2000, in fine, del dr. _____; inoltre le osservazioni della CPC a questo Tribunale). Verificandosi effettivamente tale ipotesi, dal momento che il ricovero è stato disposto secondo la procedura d'urgenza, la CPC dovrà tuttavia provocare - se non l'avesse frattanto già fatto - l'avvio di una procedura di (conversione in) collocamento ordinario in applicazione dell'art. 25 LASP (cfr. art. 27 cpv. 3 LASP; inoltre consid. 2.2. che precede). 5. Sulla scorta delle considerazioni che precedono, il gravame, infondato, deve essere respinto. Il Tribunale non preleva una tassa di giudizio (art. 59 cpv. 3 LASP). Per questi motivi, visti gli art. 24, 25, 26, 27, 29, 30, 51, 53, 55, 59 LASP; dichiara e pronuncia: 1. Il ricorso è respinto. 2. Non si preleva una tassa di giudizio. 3. Intimazione a: _____ Per il Tribunale cantonale amministrativo Il presidente
Il segretario

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.